

ISTITUTO COMPRENSIVO ST. "D.ZURETTI"
MESENZANA (VA)

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA



Questo documento descrive un protocollo di accoglienza con cui attuare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, sia quelli che si iscrivono prima dell'inizio delle lezioni sia di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato o addirittura nel secondo quadrimestre, nel rispetto delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" emanate dal MIUR e della normativa vigente (CM del 26 luglio 1990, n.205; CM del 2 marzo 1994, n.73 e art. 36 della Legge 40/98, Decreto Legislativo del 25 luglio 1998, D.P.R. n. 275/99, L.189/02, Decreto Legislativo n.76/2005).

Per un inserimento positivo degli alunni stranieri, le strategie d'accoglienza si basano su quattro aspetti fondamentali:

- ❑ **AMMINISTRATIVO-BUROCRATICO**
- ❑ **COMUNICATIVO-RELAZIONALE**
- ❑ **EDUCATIVO-DIDATTICO**
- ❑ **SOCIALE**

LA FASE DELL'ISCRIZIONE (amministrativo-burocratico)

Rappresenta il primo contatto tra la famiglia straniera (genitori ed alunno) e la scuola italiana.

Il personale di segreteria si interessa dell'aspetto puramente burocratico:

- ❑ Iscrive il minore alla scuola (senza, per il momento, far riferimento alla classe);
- ❑ Richiede la documentazione necessaria (pagella o diploma con traduzione autenticata)
- ❑ Acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- ❑ Fornisce ai genitori materiale per una prima informazione sull'organizzazione della nostra scuola
- ❑ **Avvisa l'insegnante referente per gli stranieri**

LA FASE DELL'ACCOGLIENZA (comunicativo-relazionale)

Superato l'aspetto burocratico, occorre attivarsi per accogliere l'alunno neo-arrivato. Il

Dirigente e/o il Referente di Istituto:

- ❑ **Fissa un primo colloquio con la famiglia e con l'alunno**
Lo scopo di questo primo colloquio sarà quello di raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla sua situazione familiare, i suoi interessi, il suo percorso scolastico, la biografia linguistica.
(compilazione della scheda "COLLOQUIO INIZIALE")
- ❑ **Organizza il tempo-scuola dell'alunno al fine di:**
somministrare test di ingresso per accertarne competenze e bisogni.
(compilazione scheda "RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA")

La prima fase di accoglienza avrà una durata variabile a seconda del singolo caso. La persona che curerà questa fase verrà scelta in base alle risorse disponibili (dal momento dell'iscrizione alla fase di prima accoglienza possono trascorrere alcuni giorni; questo per consentire al Referente di reperire le risorse ed organizzare l'orario scolastico dell'alunno).

LA FASE EDUCATIVO-DIDATTICA

Gli elementi raccolti (documentazione, colloquio, test) consentono di individuare la classe di inserimento sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/08/99 n.394 " i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica" tenendo comunque conto :

1. Dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza dell'alunno.
2. Del corso di studi seguito dall'alunno nel Paese di provenienza.
3. Del titolo di studio posseduto dall'alunno.
4. Dalle aspettative familiari emerse nel corso del colloquio.

Il dirigente scolastico grazie alla conoscenza delle composizioni delle classi costituenti o costituite, indica la sezione più idonea all'inserimento dello studente. Sarà cura del Dirigente valutare in particolare:

1. Lingua madre dello studente
2. Conoscenza di una lingua veicolare presente nel curriculum di classe
3. Presenza nella classe di alunni provenienti dallo stesso paese
4. Presenza nella classe di caratteristiche di complessità(disagio, handicap, etc.)
5. Ripartizione degli alunni nelle classi secondo la direttiva della Circolare 2/10, art.3

Il Dirigente Scolastico e /o il referente coinvolge i docenti della classe consegnando la documentazione utile all'inserimento, in modo tale che il Consiglio di Classe o l'Equipe Pedagogica possa quanto prima procedere alla stesura del PEP.

(Compilazione scheda " PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO"

ASPETTO SOCIALE

La scuola favorisce l'integrazione dell'alunno e della famiglia, facilita incontri e collaborazioni con la famiglia e con la famiglia e gli Enti presenti sul territorio.

SCHEDA COLLOQUIO INIZIALE CON ALUNNI STRANIERI-FAMIGLIA

Questo momento può costituire occasione per un primo approccio comunicativo per informare la famiglia su:

finalità della scuola, organizzazione, attività didattiche e iniziative, orari, informazioni circa le procedure che l'istituto attuerà per rilevare le competenze in entrata dell'alunno (somministrazione test d'ingresso, eventuale inserimento in laboratorio di italiano L2).

Al colloquio segue la conoscenza dell'ambiente scolastico, gli spazi, le aule, i laboratori, gli spazi liberi e quelli per il gioco, quelli adibiti all'entrata e all'uscita.

A.S.....

DATA:

SCUOLA: INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA 1° GRADO – SECONDARIA 2° GRADO

ALUNNO/A: COGNOME NOME.....

INDIRIZZO

RECAPITI TELEFONICI

L'ALUNNO E'

FIGLIO DI GENITORI ENTRAMBI STRANIERI

FIGLIO DI COPPIA MISTA

ADOTTATO

NOMADE

LUOGO E DATA DI NASCITA.....

CITTADINANZA

RELIGIONE

COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE

	COGNOME	NOME	ETÀ	NAZIONALITÀ	PROFESSIONE/SCUOLA
PADRE					
MADRE					
FRATELLI					

ALTRO PARENTE O ADULTO DI RIFERIMENTO

.....

ALTRE INFORMAZIONI(ES. SCOLARITÀ DEI GENITORI).....

.....

LINGUA PARLATA IN CASA

I GENITORI CONOSCONO LA LINGUA ITALIANA AI FINI DELLA COMUNICAZIONE:

Padre : molto abbastanza poco nulla

Madre: molto abbastanza poco nulla

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D.ZURETTI" - MESENZANA

SE L'ALUNNO È NATO ALL'ESTERO COME È ARRIVATO IN ITALIA?:

direttamente con la famiglia
per ricongiungimento familiare
altro (specificare).....

E QUANDO

SCOLARITÀ PRECEDENTE (per ogni anno indicare luogo e ordine di scuola frequentata)

A.S.						
S C U O L A						

Informazioni sul sistema scolastico del paese di origine, modalità frequenza, rendimento scolastico (documenti scolastici??), (regolare, saltuaria, bocciature, difficoltà.....):

.....
.....
.....

L'ALUNNO CONOSCE LA LINGUA ITALIANA AI FINI DELLA COMUNICAZIONE:

molto abbastanza poco nulla

L'ALUNNO HA SEGUITO, NEL CORSO DELL'A.S. PRECEDENTE UN PERCORSO INDIVIDUALIZZATO?

No

Sì(allegare)

ALTRE LINGUE CONOSCIUTE: No Sì (quali, per quanti anni, a che livello)

.....

HA PARTICOLARI ATTITUDINI PER QUALCHE ATTIVITÀ SCOLASTICA?

No

Sì

Come trascorre il tempo a casa? Con chi?

.....
.....
.....
.....

ALTRE INFORMAZIONI RACCOLTE

.....
.....
.....
.....

RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELL'ALUNNO NEO-ARRIVATO

Cognome e nome

SITUAZIONE LINGUISTICA

LIVELLO DI CONOSCENZA ITALIANO L2 PARAMETRI QCE (come risulta dai test d'ingresso allegati)

ZERO

PRINCIPIANTE ---LIMITATA A SEMPLICI ESPRESSIONI IDIOM.

A1 → MOLTO ELEMENTARE

A2 → ELEMENTARE DI SOPRAVVIVENZA

B1 → INTERMEDIO SOGLIA

B2 → INTERMEDIO AVANZATO

C1 → AUTONOMO

C2 → PADRONANZA

note:.....
.....

AREA LOGICO MATEMATICA

TEST SULLE ABILITA' DI BASE (vd.allegati)

	MOLTO MOLTO LIMITATE, LIMITATE, SUFFICIENTEMENTE SVILUPPATE, MOLTO
NUMERAZIONE	
4 OPERAZIONI	
TABELLINE	
ESPRESSIONI ARITMETICHE	
FIGURE GEOMETRICHE	
PERIMETRO/AREA	
RISOLUZIONE DI PROBLEMI	

note.....
.....

LINGUA MATERNA rilevabile in presenza del mediatore

LETTURA E COMPrensione DI UN TESTO IN LINGUA MADRE

.....

ALTRA LINGUA

.....
.....

OSSERVAZIONI UTILI PER LA RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

.....
.....
.....
.....

Redatto in data.....

A cura di

PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO

ALUNNO.....

CLASSE.....

In base alle rilevazioni iniziali di abilità, comportamenti, competenze (scolarità pregressa, prime osservazioni, test d'ingresso,....) si stabilisce quanto segue:

ESONERATO DA (1)

.....

NON VALUTATO IN (2).....

PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALIZZATA IN.....

.....

L'ALUNNO VIENE INSERITO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'

	CHI	QUANDO	INDIVIDUALIZZATO/ PICCOLO GRUPPO
LABORATORIO L2 (PRIMA ALFABETIZZAZIONE)			
LABORATORIO L2 (POTENZIAMENTO)			
LINGUA PER LO STUDIO			
SPORTELLO HELP			

Verrà consegnata alla famiglia, per conoscenza e accettazione, una copia dell'orario settimanale strutturato per l'alunno.

Note.....

.....

li ,.....

Firma,.....

(1) Religione, seconda lingua straniera.

(2) Specificare le discipline e il periodo in cui l'alunno non viene valutato